

ALIMENTARE L'AZIENDA, LEADER DI MERCATO, HA UN FATTURATO DI 140 MLN DI EURO E STIMA UN EBITDA DI 15 MLN

Mutti, entra il Crédit Agricole

CA Agro-Alimentare avrà una quota di minoranza nel capitale dello storico gruppo di Basilicanova. L'obiettivo è di crescere sui mercati esteri

Lorenzo Centenari

■ Altro «colpo» di private equity di Crédit Agricole, «target» il pomodoro. Dopo Bakery (pane surgelato) e Garbuio-Dickinson (impianti per la lavorazione del tabacco), anche Mutti sigla un accordo con CA Agro-Alimentare per crescere sui mercati esteri.

La holding di partecipazioni del gruppo Crédit Agricole, nata poco meno di due anni fa, gestita da Idia-Sodica e specializzata nell'accompagnamento di imprese italiane in investimenti nei settori agroalimentare e agroindustriale, entra così anche nel capitale sociale dell'azienda di Piazza di Montechiarugolo attraverso una partecipazione di minoranza attraverso un aumento di capitale di 5 milioni di euro. Scopo dell'operazione, per Mutti, quello di replicare in campo internazionale quei successi conquistati in ambito domestico che attualmente, grazie a un fatturato di 140 milioni di euro e un'ebitda previsto di 15 milioni di euro (in crescita del 5% circa sul 2009), gli valgono la leadership assoluta del mercato della lavorazione del pomodoro per volumi e valori di vendite.

Da sempre testimone della ti-



L'Agricole nel capitale L'amministratore delegato Francesco Mutti.

L'ad: no alla Borsa

«Non solo finanza. E' un accordo per il Made in Italy»

■ Francesco Mutti, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, parla di «accordo volto a una crescita progressiva nel lungo periodo. Si ragiona su una scala di almeno cinque-sette anni. La quotazione in Borsa, per il momento, non è prevista». Così come l'investimento volge più in termini «culturali piuttosto che strettamente finanziari, in nome di un Made in Italy di cui intendiamo portare la qualità e il prestigio in giro per l'Europa e non solo». Secondo Mutti, col Vecchio Continente sempre più inteso come mercato unico, «è ormai scorsato parlare di export, ciononostante la nostra quota di fatturato estero è destinata, nei nostri piani, ad aumentare sensibilmente. La partnership con Crédit Agricole? Abbiamo scelto l'attore economico - conclude Mutti - più vicino e sensibile alle esigenze del settore agroalimentare». ♦ L.C.

picità e della qualità del comparto agroalimentare italiano, con l'approvvigionamento della materia prima rigorosamente limitato alle aree dell'Emilia e della Lombardia e la partnership coi produttori di pomodori come principio portante della propria politica, Mutti ha infatti di recente manifestato l'intenzione di estendere la propria influenza anche oltre i confini nazionali, spinto da un crescente trend di attenzione alla naturalità della produzione che interessa gran parte dei mercati globali.

Da qui la scelta dell'ad Francesco Mutti, dopo mesi di approfonditi sondaggi presso alcuni fra i principali fondi, di affidarsi a un veicolo di investimento come CA Agro-Alimentare (alla quale, oltre alla «Banque Verte», partecipano anche Cariparma, Friuladria e Fondazione Cariparma) che grazie al network di Crédit Agricole vanta sicure proprietà relazionali e un comprovato bagaglio di conoscenze anche entrando nel dettaglio delle molteplici realtà locali.

Un marchio storico dell'alimentare parmense apre dunque le porte alla grande finanza per rimpolpare, è proprio il caso di dirlo, una voce come i ricavi internazionali che oggi non supera il 20% degli affari di casa. ♦

Economia In Breve



POWER BALANCE

Sport Town ricorre contro la sanzione

■ «Sport Town ricorrerà nei confronti della sanzione dell'Antitrust, che gli attribuisce erroneamente responsabilità sul materiale pubblicitario relativo al braccialetto Power Balance». Mauro Ceci, titolare dell'esercizio commerciale Sport Town di Tor Cervara annuncia ricorso legale nei confronti del provvedimento dell'Autorità. «Inoltre - dice - l'accanimento contro Sport Town e la multa di 50 mila euro sono assolutamente squilibrati e ingiusti, dal momento che Sport Town non è rivenditore esclusivo del braccialetto dell'equilibrio».



STATI UNITI

Giù i prezzi delle case. Il settore è a rischio

■ La fiducia dei consumatori americani cala in modo inaspettato. I prezzi delle case nelle 20 maggiori città scendono per il quarto mese consecutivo, alimentando i rischi di un nuovo crollo per il settore immobiliare e stemperando l'ottimismo sulle prospettive economiche statunitensi.

CEDACRI

Spiragli di trattativa sulla C-Global

■ Si riaprono spiragli di trattativa tra i vertici aziendali e i lavoratori di C-Global (Cedacri), l'azienda di outsourcing bancario che ha sede a Pisa e Firenze, e che ha disposto il trasferimento a Collecchio dei dipendenti toscani, dopo la chiusura delle sedi. Ieri le parti hanno chiesto e ottenuto un rinvio dal giudice del lavoro di Pisa che deve pronunciarsi sulla richiesta di sospensione dei trasferimenti avanzata dai legali dei lavoratori. «Per favorire la trattativa - spiega la Cisl di Pisa - C-Global ha provveduto a differire l'operatività dei trasferimenti impugnati dal 17 al 31 gennaio prossimo. Il Giudice ha dunque rinviato la decisione sulla sospensione in via d'urgenza dei trasferimenti all'udienza del 26 gennaio, già fissata per il giudizio ordinario sul merito». A Pisa sono 65 i dipendenti che lavorano nella sede di Ospedaletto, mentre a Firenze sono impiegate altre 17 persone.

COMMERCIO ESTERO

La Regione all'Ice: non chiudete Bologna

■ Evitare lo smantellamento dell'ufficio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice) di Bologna. Lo chiedono gli assessori regionali alle Attività Produttive, Gian Carlo Muzzarelli, e all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, in una lettera al direttore generale dell'Ice Massimo Mamberti in relazione a notizie su una possibile chiusura degli uffici Ice di Bologna nell'ambito di una riorganizzazione dell'Istituto. Inoltre, Muzzarelli e Rabboni propongono al direttore Ice «di valutare al contempo le condizioni per un veloce trasferimento fisico dell'Ice di Bologna presso la Regione Emilia-Romagna». Questa notizia, si sottolinea nella lettera, «fa seguito al taglio del 75% del valore dell'Accordo di programma Regione Emilia-Romagna-Mise per il 2011, con ulteriori probabili riduzioni per il biennio successivo, e si inserisce nel lento iter legislativo di riforma degli Enti nazionali per l'internazionalizzazione delle imprese». La Regione Emilia-Romagna ha confermato uno stanziamento di oltre 12 milioni per il servizio sportello regionale per la internazionalizzazione delle imprese e di altri 5 per la promozione internazionale delle produzioni tipiche e del vino.

CONTRATTI

Oltre 7 milioni in attesa di rinnovo

■ A inizio gennaio rischiano di essere oltre 7 milioni i dipendenti che si ritroveranno con il contratto scaduto, ovvero più di uno su due. Intanto, nei primi 10 mesi dell'anno sono stati chiusi 23 accordi contrattuali, gli stessi del 2009, ma il numero dei dipendenti interessati scivola a poco più di 3 milioni dai 5,5.

INDUSTRIA L'AZIENDA DI COLLECCHIO PREMIATA AL VINITECH DI BORDEAUX PER LA SELEZIONATRICE OTTICA PER UVE

Protec, vent'anni di innovazioni

Il fondatore Luigi Sandei: «Premiati dalla strategia di diversificazione»

■ La capacità di fare innovazioni, determinante per il futuro delle imprese italiane, trova uno degli esempi più virtuosi nella Protec di Collecchio. L'azienda, che nel 2010 ha celebrato i vent'anni di attività, ha saputo raccogliere numerosi successi nel mercato dell'impiantistica agro-industriale proprio grazie a una strategia orientata, fin dalle origini, all'investimento nella Ricerca e Sviluppo.

«La nostra storia ha preso il via con la costruzione della prima macchina selezionatrice a sensori ottici per pomodori, che veniva applicata alle raccogliatrici automatiche Sandei per migliorare il prodotto da inserire in lavorazione», afferma Luigi Sandei, imprenditore di lungo corso che, dopo aver



Premio La macchina X-Tri della Protec in fiera al Vinitech di Bordeaux.

fatto crescere l'omonima azienda, nel 1990 ha dato vita alla Protec e ancora oggi ne è il presidente.

«Non credo di esagerare nel dire che abbiamo cambiato il modo di lavorare, nei campi e nella fabbrica, mettendo tecnologia evoluta a servizio dell'industria di questo territorio, che nella lavorazione

del pomodoro fonda la sua tradizione».

La risposta positiva del mercato e le nuove esigenze dei clienti hanno poi stimolato l'azienda a investire nell'applicazione della selezione ottica anche ad altri prodotti, interi, a pezzi o in purea: legumi e altri vegetali, frutta e, più

recente, insalate e altri prodotti in busta. «La strategia di diversificazione attuata è stata premiante: lo testimonia il fatto che sono oltre 3000 le macchine a marchio Protec oggi installate in tutto il mondo» conclude Sandei.

L'azienda non ha arrestato il proprio processo di innovazione e ne-

gli ultimi due anni ha sviluppato un nuovo progetto. «Si chiama X-Tri ed è la prima macchina selezionatrice italiana per uve, che consente di eliminarne i corpi estranei ed elevare qualità e purezza del prodotto destinato alla pigiatura», aggiunge Giuseppe Triani direttore tecnico e R&D di Protec.

La macchina è già stata installata con successo in alcune delle più importanti cantine francesi; inoltre qualche settimana fa è stata premiata per l'innovazione al Vinitech di Bordeaux, l'appuntamento fieristico più importante per la tecnologia enologica d'oltralpe, dove era esposta all'interno dello stand del gruppo Defranceschi, partner dell'azienda. «Il premio rende merito agli importanti investimenti effettuati in questi anni», aggiunge Triani «Crediamo che questa macchina cambierà il modo di lavorare in ambito enologico, apportando, come vent'anni fa, un'altra rivoluzione a firma Protec». ♦

II EDIZIONE COINVOLTA UNIONCAMERE E.R.

Erasmus per giovani imprenditori nell'Ue

■ Si chiama «Erasmus for young entrepreneurs» il progetto finanziato dall'Unione europea che punta a far effettuare esperienze in un'impresa di un altro Paese europeo per aumentare la propria capacità di «creare e guidare un'azienda». Il progetto, dedicato agli imprenditori, in pratica replica il successo ottenuto dall'analogo programma per studenti universitari.

L'«Erasmus per i giovani imprenditori», avviato nel 2009, prevede uno scambio di esperienze, formazione professionale e creazione di reti per giovani imprenditori dell'Ue che potranno trascorrere un periodo presso imprenditori più esperti di altri

Stati membri con la possibilità di acquisire competenze nella gestione di una pmi e migliorare le proprie capacità. Dato il successo ottenuto, con oltre 1300 domande approvate, il programma è stato esteso fino a giugno 2011. Unioncamere Emilia-Romagna è tra le oltre 100 organizzazioni intermedie in tutta Europa chiamate a facilitare scambi di esperienze lavorative per neo o aspiranti imprenditori.

Per partecipare non ci sono limiti di età, basta dimostrare di aver avviato un'azienda da non più di tre anni o di voler intraprendere un'attività allegando alla domanda un curriculum e un business plan della propria

idea imprenditoriale.

Le spese per i costi di vitto e alloggio per effettuare le esperienze lavorative all'estero sono coperte grazie al cofinanziamento dell'Ue, nel rispetto dei massimali previsti con borsa di lavoro mensile che va da un massimo di 1100 euro se si sceglie la Danimarca a un minimo di 560 euro per Bulgaria, Lituania e Romania.

«Target dell'iniziativa sono i giovani che hanno voglia di crescere - sostiene Stefano Lenzi, referente per Unioncamere Emilia-Romagna - ma anche imprenditori con esperienza di lungo corso, interessati a entrare in contatto con possibili partner imprenditoriali futuri di altri paesi dell'Unione».

Per partecipare al programma, occorre registrarsi sul sito <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu> per stabilire un contatto con l'organismo intermedio prescelto per raggiungere un accordo sui dettagli e intraprendere il soggiorno all'estero. ♦

TV ACQUISITE DIGITAL+ E QUATRO

Mediaset ora è il primo operatore in Spagna

MILANO

■ A quasi un anno di distanza dall'annuncio degli accordi col gruppo Prisa, Mediaset chiude l'acquisizione delle televisioni Cuatro e Digital+ e diventa, grazie a un'operazione del valore di oltre un miliardo di euro, il primo operatore televisivo spagnolo.

Il gruppo editoriale che edita il quotidiano spagnolo El País ha comunicato la cessione a Telecinco, la controllata iberica di Mediaset, del 22% della pay-tv satellitare Digital+ al prezzo di 488 milioni (una quota analoga è stata ceduta a Telefonica) e del 100% di Four Television, società che controlla il canale in chiaro Cuatro, in cambio del 18,04% del capitale di Telecinco



Mediaset Piersilvio Berlusconi.

(quota che verrà ridotta al 17,3%). «Mediaset - afferma il gruppo di Cologno Monzese - raggiunge le dimensioni di primo operatore televisivo in Spagna». L'operazione, «contribuisce all'affermazione dell'industria italiana in Europa, rappresenta la volontà di investire delle aziende italiane anche in un momento economico non brillante». ♦

SOCIETA' CONSOB-BANKITALIA AL LAVORO

Assemblee, si potrà votare via web

MILANO

■ Partecipare e votare alle assemblee di cui si è azionisti evitando trasferite lunghe e spesso costose. Da adesso è possibile e un tavolo tecnico è pronto per studiare le modalità migliori. Consob e Banca d'Italia hanno dato il via libera al voto a distanza (telematico) e anche dall'estero per favorire la partecipazione dei soci di minoranza nelle assemblee delle società quotate.

E così, dopo le iniziative lanciate nel corso del 2010 da alcune banche popolari (Bpm, Bper e Banco Popolare) di introdurre le assemblee in sedi distaccate o il voto via web, adesso tutto questo diventa prassi per l'intero listino di Piazza

Affari. Si pensi ai giganti come Eni, Enel o Unicredit (che ha già mosso i primi passi a livello statutario in questa direzione) ma anche alle società a minore capitalizzazione che contano nel proprio azionariato su numerosi investitori istituzionali di tutto il mondo.

In particolare, la Consob ha approvato alcune modifiche al regolamento emittenti in attuazione del decreto legislativo che recepisce la direttiva Ue sull'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate. È presumibile quindi che già a partire dalla prossima stagione di assemblee di bilancio (primavera) le società vareranno quelle modifiche statutarie necessarie a introdurre la nuova disciplina. Che diventerà operativa subito dopo. ♦